

Per la seconda volta il Papa non ha citato Emanuela Orlandi Si teme per un'altra giovane

ROMA — Il giallo di Emanuela sembra destinato a durare ancora a lungo, via via sempre più sotto silenzio. Per la seconda volta, lo stesso Papa Wojtyla ha trascurato di pregare per la ragazza durante l'udienza generale, mentre le indagini ripercorrono sempre più minuziosamente le «piste» già battute fin dai primi giorni. Ieri i carabinieri hanno inviato un secondo rapporto al giudice Domenico Sica, con i nuovi interrogatori degli amici e dei conoscenti della famiglia Orlandi. Sembra che i militari abbiano chiesto al magistrato di firmare numerosi ordini di perquisizione domiciliare. Cercano altre tracce «in ogni direzione», compresi gli appartamenti e le misere pensioni di numerosi stranieri ed apolliti che ruotano intorno a un'universo della stazione Termini. Si annuncia quindi un nuovo setacciamento, dopo quello della settimana scorsa, senza escludere alcuni elementi «sospetti» della malavita internazionale. Alcune richieste di perquisizione riguarderebbero gli stessi appartamenti degli amici di Emanuela. Che cosa vuol dire tutto questo? Di fatto, le relate sono il sintomo di un vuoto totale di elementi certi. In questi giorni sono state anche ripescate alla Criminalpol tutte le schede di «desaparecidos» italiani. Nella sola Roma,

dall'inizio dell'anno sono scomparse ben 265 persone, di cui 86 minorenni. In particolare, le ragazze mai più tornate a casa sarebbero almeno una decina, ma soltanto per Emanuela s'è sollevato un «caso» che ha assunto addirittura le dimensioni del «giallo internazionale». La stessa Mirella Gregori, 15 anni, sparita nel nulla la sera del 7 maggio dalla sua casa di Porta Pia, non aveva apparentemente alcun motivo per non far ritorno a casa. Secondo una sua amica, il pomeriggio della scomparsa aveva appuntamento con un amico. E qualcuno ci tiene a precisare che la ragazza era in compagnia di altri casi analoghi riempiono gli archivi della Criminalpol, ma nessuno ha mai reso noti gli esiti delle indagini sui «desaparecidos», se mai ce ne fossero state. Sul caso di Mirella Gregori polizia e carabinieri indagano praticamente con gli stessi metodi usati per Emanuela, anche se le due vicende sembrano apparentemente diversissime. Unico particolare curioso, una foto di Mirella pubblicata da un settimanale, che la ritrae davanti a papa Giovanni Paolo II durante un'udienza generale.



ROMA — Mirella Gregori, la quindicenne scomparsa da maggio

Cadavere mutilato a Napoli

NAPOLI — Un corpo, completamente carbonizzato e mutilato degli arti, non ancora identificato, è stato trovato ieri dai carabinieri in una zona di campagna della strada provinciale Cardillo-Aragola, nel comune di Caivano, nel napoletano. Il rinvenimento è avvenuto in seguito ad una telefonata anonima giunta alla compagnia dei carabinieri di Casoria. Il cadavere dello sconosciuto era riverso a terra vicino ad un'automobile — probabilmente una golf — anch'essa parzialmente bruciata. Secondo gli investigatori, lo sconosciuto è stato dapprima assassinato con sette-otto colpi d'arma da fuoco, poi mutilato delle mani e dei piedi (gli arti sono stati trovati in posti diversi ma vicini al luogo del ritrovamento) ed infine carbonizzato. Per gli investigatori la persona morta potrebbe essere un pregiudicato della zona che sarebbe stato ucciso in seguito ad uno «sgarro».

Trovato il «punk» suicida

ROMA — Ha avuto il suo epilogo la tragica vicenda dei due giovani fidanzati morti suicidi nelle acque del Tevere a poca distanza da Monterotondo, in provincia di Roma. Alla periferia del paese è stato recuperato dal carabinieri, nel pomeriggio di ieri, il corpo di Calogero Cosentino, proprio mentre nel duomo di Monterotondo stavano per avere inizio — con la partecipazione di una numerosa folla commossa — i funerali della sua fidanzata Maria Cristina Masci. Il corpo del giovane era stato avvistato poco prima da alcuni giovani che pescavano sulla riva del Tevere nei pressi dell'attracco di un vecchio ponte di barche. I due giovani «punk» — si ricorderà — avevano deciso di gettarsi assieme nel Tevere lunedì scorso, lasciando sulla riva, insieme ai vestiti, una disperata lettera di addio alle famiglie.

Thatcher, intervento rinviato



Margaret Thatcher

LONDRA — Il medico personale del primo ministro britannico ha dichiarato ieri che la signora Margaret Thatcher sta facendo «progressi meravigliosi» tanto che potrebbe non essere più necessaria una operazione per curare l'abrazione della retina dell'occhio destro riscontrata nei giorni scorsi. Nel lasciare il numero 10 di Downing Street dopo la visita di ieri mattina, il dottor John Henderson ha detto in particolare che i progressi della signora Thatcher sono meravigliosi. Ella non avverte «né dolore né disagio ed ha trascorso anche una notte tranquilla». Dopo il controllo specialistico si saprà se sarà necessaria una operazione, considerando i buoni progressi fatti. Il dottor Henderson ha concluso che il disturbo potrebbe essere causato da un'infiammazione del parte dal caldo rilevante dei giorni scorsi.

Nonostante le recenti operazioni delle forze dell'ordine Riappare l'Anonima in Sardegna sequestrati medico e la moglie

Sono stati sopraffatti e rapiti dopo una violenta colluttazione - Sono state trovate tracce di sangue - Si teme una recrudescenza dei rapimenti - Gli inquirenti escludono per ora qualsiasi motivazione di natura politica

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Un duplice sequestro di persona riporta il Nuorese in un clima di angoscia e di paura, dopo le falde, gli agguati e le uccisioni dei mesi scorsi. Le vittime sono Salvatore Bufoni, 57 anni, medico condotto di BITHI, e la moglie Rina Mulas, 59 anni. Sono stati prelevati da un commando di banditi la scorsa notte nella loro villa di Capo Comino vicino a Siniscola, sulla costa orientale. L'azione dei banditi è stata fulminea. All'aperto il cancello esterno della villa è fuorilegge hanno raggiunto il patio e quindi il cucinone rustico della casa, dove probabilmente si trovavano i coniugi. C'è stata una violenta colluttazione. Forse la coppia ha cercato di fare resistenza e i banditi hanno usato le maniere forti. Alcune tracce di sangue sono state rilevate all'interno della cucina, sul patio e in giardino. Le urla disperate degli ostaggi e i rumori della colluttazione sono stati sentiti da un passante che ha avvertito i proprietari di una villa vicina. L'allarme è stato dato quasi subito.

Ma quando alcune volanti di polizia, circa un quarto d'ora dopo, sono giunte sul luogo, i banditi si erano già allontanati con gli ostaggi a bordo di una R100. L'auto era stata rubata poco prima da una coppia di giovani nelle campagne della zona. L'auto è stata notata da alcuni testimoni dirigersi verso le campagne di Lula. Le ricerche sono cominciate subito ed si sono protratte per tutta la giornata di ieri, nelle campagne e nei boschi vicini, purtroppo senza esito. Posti di blocco sono stati istituiti sulla strada statale orientale, mentre nella zona sono stati concentrati interi reparti di polizia, compresi 25 uomini delle squadre speciali che da alcune settimane erano dislocate a Mamolada per le indagini sul movimento armato sardo, il gruppo che ha firmato nei mesi scorsi ben quattro omicidi. Il dr. Bufoni è cugino del primo presidente della Corte d'Appello di Cagliari, Salvatore Bufoni. La moglie Rina Mulas è invece sorella del consigliere regionale della Dc,

Franco Maria Mulas, già sindaco di Nuoro. Ma l'ipotesi che il duplice sequestro sia in qualche modo legato a motivi politici è stata per ora smentita decisamente dagli investigatori. Con il rapimento di Salvatore Bufoni e di Rina Mulas, sono tre gli ostaggi nelle mani dei banditi in Sardegna. Qualche tempo fa era stato sequestrato un imprenditore di Ollena, Natalino Cancelleri. Una recrudescenza del fenomeno dei sequestri? La paura rimane anche dopo i clamorosi blitz che hanno praticamente smantellato l'Anonima Sequestri in Sardegna e in Gallura. Ma i latitanti sono ancora numerosi, soprattutto in Sardegna. Alcuni di questi sarebbero coinvolti nell'incredibile catena di omicidi ed esecuzioni compiute nel mese scorso a Mamolada, ad Orgosolo e in altri centri del Nuorese. Da qualche tempo è un succedersi di falde, di esecuzioni di tipo mafioso, di minacce e di violenze. Può apparire una forzatura il collegamento tra i due casi, ma il duplice sequestro della scorsa notte, ormai qui i confini tra le diverse for-

me di criminalità sono sempre più deboli, fino a sfumare del tutto. «Nessuna sorpresa» dicono gli investigatori — se dovesse giungere una rivendicazione politica del doppio sequestro. È solo una facciata dietro cui si nasconde l'obiettivo reale: il conseguimento del riscatto. Rina Mulas è la decima donna a cadere nelle mani dei banditi in Sardegna. Più l'elenco si allunga meno trovano riscontro le vecchie regole del cosiddetto codice barbarico. L'unica regola che continua ad essere imposta è quella dell'omertà: chi la infrange paga con la vita propria o di qualche stretto parente. Gli investigatori hanno cercato di ricostruire gli ultimi movimenti dei due coniugi prima dell'agguato dei sequestratori. Sembra che Salvatore Bufoni e Rina Mulas avessero trascorso la serata con alcuni amici prima di far rientro nella villa. Interrogatori e testimonianze non hanno per ora portato ad alcun risultato apprezzabile.

Paolo Branca



FREJUS — Vigili del fuoco impegnati contro le fiamme

Il Mistral soffia sulle fiamme Fuoco e vento: emergenza in Costa azzurra

Tratti in salvo 2500 campeggiatori - Feriti nove vigili - Gli incendi hanno cause dolose

NOSTRO SERVIZIO
NIZZA — Per un giorno la Costa Azzurra è stata spazzata dal fortissimo vento Mistral che soffiava alla velocità di 80 chilometri orari: ettari ed ettari di boschi sono andati distrutti, vittime di incendi. I pini bruciavano come fiammiferi, hanno ricattato i vigili e i volontari intervenuti. Dieci incendi nel dipartimento del Var, duemila ettari di foresta incendiata nella zona che va da Frejus a Puget-sur-Argens, duemilacinquecento campeggiatori tratti in salvo nove vigili del fuoco feriti, due dei quali in modo grave. Questo il bilancio di una giornata di fuoco, la scorsa notte e il 3 agosto. La guerra alle fiamme ha richiesto l'intervento di oltre 700 persone tra pompieri, militari, volontari, forze dell'ordine. Sulla base delle testimonianze raccolte — dichiara il deputato Leonora di Frejus — ancora una volta questi incendi sarebbero di natura dolosa. Ora ci troviamo di fronte al grave problema di alloggiare e soccorrere i turisti, molti dei quali non posseggono altro che un costume da bagno. Si tratta di 2500 persone ed è quindi stato disposto di riaprire le scuole dei vari Comuni per dare loro un alloggio mentre, in collaborazione con l'esercito, sono stati istituiti centri di soccorso con distribuzione di medicinali, generi alimentari, brucide e coperte. I campeggiatori locali non interessati all'incendio si sono offerti di ospitare questi turisti, per quanto ancora disponibile, gratuitamente. Una vera e propria catena di solidarietà è in atto tra i vari Comuni dei dipartimenti per limitare i disagi dei turisti. Anche gli abitanti hanno messo a disposizione le loro case. Il fuoco, con il calore di intensità del vento di Mistral, è ormai sotto controllo. «Ci troviamo in presenza di persone malate o di assassinii», dice il sindaco di Frejus. E ogni anno, quando il caldo porta siccità, gli incendi si sviluppano sovente in modo doloso.

Gian Carlo Lora

Dal nostro corrispondente
LA SPEZIA — Carabinieri e polizia stanno setacciando tutta la provincia della Spezia e le Alpi Apuane per trovare qualche traccia di Martin Graham Watkins, 32 anni, di Nottingham, scomparso dalla casa di sua sorella, a Maralunga, presso Lerici, dove si era recato per trascorrere una breve vacanza. Secondo quanto dichiarato dalla sorella e dal cognato, l'ing. Brian Wannamaker, uno scienziato canadese che lavora alla «Saclant Center» della NATO di base alla Spezia, il giovane è sparito il mattino del 7 luglio. Attezzato di tutto punto, Martin Graham sarebbe uscito di casa per fare una escursione alpina, nessuno però conosceva la destinazione della gita. Da quel momento di lui si è persa ogni traccia. Giunto a Lerici i primi di luglio, Watkins

Inutili 26 giorni di continue ricerche a Lerici L'inglese sparito vittima di un incidente alpino?

stava trascorrendo la sua vacanza dedicandosi in particolare modo ad escursioni sui crinali delle Cinque Terre, della Val di Vara e delle vicine Alpi Apuane. Sia gli inquirenti, sia i familiari rimasti a Maralunga, temono che il giovane inglese sia rimasto vittima di qualche incidente mentre, da solo, visitava le località più impervie della zona. Accusati di inefficienza da

William Watkins, padre dello scomparso, i carabinieri di Lerici e Spezia tengono a precisare che fotografie del giovane sono state inviate a tutte le stazioni dei carabinieri in provincia. Le ricerche si estendono anche al vicino territorio di Massa e Carrara. «Su nostra richiesta», polizia e carabinieri stanno controllando i sentieri le vie ed i casolari isolati delle

Cinque Terre e delle Apuane — commenta il maresciallo Puebli, responsabile della stazione dei CC di Lerici — ma dello scomparso nessuna traccia. In questi giorni siamo in stretto contatto con i consoli inglesi di Genova e, malgrado il tipo di lavoro svolto dal cognato del giovane (i dati raccolti da Brian Wannamaker, sulle correnti marine servono alla NATO per la lotta antisommergibile) pensiamo tutti che Martin Graham sia rimasto vittima di un tragico incidente. Il giovane inglese scomparso lavora come ingegnere addetto alla viabilità ed al traffico in un comune vicino a Londra. Partito dall'aeroporto inglese diretto verso l'Italia il 3 luglio, Martin Graham aveva portato con sé una carta di credito Eurocard di cui però non risulta abbia mai fatto uso.

Andrea Luparia



La giovane attrice Koo Stark

Koo: «L'uomo ideale? Caldo e divertente»

LONDRA — Brutto scherzo tirato a Koo Stark, in lizza per il «mano del principe Andrea d'Inghilterra ed ex attrice porno (ormai lo sanno anche i sassi). Proprio all'indomani dell'invito fattore personalmente dalla regina per un pranzo nel castello di Balmoral (a titolo di «ricompensa», pensate un po', per il buon comportamento della ragazza negli ultimi mesi) una rete televisiva privata inglese ha infatti tirato fuori il suo asso nella manica: la prossima settimana manderà in onda una intervista spiccatamente dell'aspirante principessa. Il colloquio con la ragazza, registrato due anni fa, prima del coup de foudre tra lei e Andrea, verte sulle qualità necessarie ad un uomo per dirsi davvero ideale. Interessante, per chi volesse conoscere le carte «segrete» (quelle palesi sono note a tutti, si suppone) del principe. Secondo Koo l'uomo perfetto deve avere un corpo «caldo, familiare, confortante» in più deve avere «mani sensibili, delicate ma forti». Infine — «chicca» dell'intervista — Koo candidamente dichiara che, essenziale, per lei, è che il partner sia «divertente e sensuoso sotto il letto». Imbarazzato silenzio, naturalmente, da parte di Buckingham Palace.



Depone il bisturi l'uomo che per primo trapiantò un cuore Barnard, coraggio e incoscienza

Disse di lui il cardiocirurgo americano Denton Cooley: «È saltato nell'acqua fredda per primo. Per questo rimarrà nella storia»
L'annuncio dell'intervento a Città del Capo il 3 dicembre 1967
Il cauto ottimismo di oggi

Una volta il celebre cardiocirurgo americano Denton Cooley disse di lui: «Barnard rimarrà nella storia, perché è stato il primo a provarci. È saltato nell'acqua fredda per primo». Leggendo l'annuncio che Christian Barnard, a sessantuno anni, depone il bisturi perché le sue mani sono gonfie per l'artrite, va pure ricordato che quindici anni fa, per chi avesse avuto il coraggio-incoscienza di rompere l'integrità dell'uomo, trapiantando addirittura un cuore da cadavere, le acque in cui tuffarsi non erano solo fredde, ma gelide. Si fa presto a parlare oggi, abituati come siamo al linguaggio delle tecniche, alla scomposizione delle dottrine (anche quelle filosofiche e umane), alla spettacolarizzazione degli avvenimenti, da quelli politici a quelli scientifici. No, gli uomini erano più semplici, perfino più ingenui, ma più rigorosi e un po' «settaristi»: tanta morale e ideologia, scarsa attitudine alla pratica e alla concretezza. I confini non erano dilatati; così potevamo chiederci: «Che senso ha l'uomo sulla Luna? È lecito far battere nel torace di un malato un cuore che non è il suo?»

cordare, allora, di Christian Barnard? Certo, non la sua smania pubblicitaria, l'aria di attore americano un po' dozianale (è sufficiente Ronald Reagan), il senso di una stanca via Veneto che viene qui a difendere, neppure tanto velatamente, l'«apartheid» nel suo paese; ma, appunto, quel misuglio di coraggio e di incoscienza che fece di un sconosciuto chirurgo sudafricano l'iniziatore di un'avventura che, comunque la si voglia vedere, ha già avuto e avrà grandissime ripercussioni sul profilo medico e umano. Le cosiddette «bappe storiche» fanno sempre scrivere ai giornali che «scuolano il mondo». Nella fattispecie, l'operazione più sensazionale di tutti i tempi venne riferita dalle agenzie di stampa il 3 dicembre 1967, all'ospedale Groote Schuur, di Città del Capo. Il cuore di una ragazza di ventiquattro anni, Denise Ann Darwall, investita da un'auto, era stato utilizzato per sostituire quello ormai in rovina di un droghiere di cinquantacinque anni, Louis Washkansky. Da un anno e mezzo l'«équipe» chirurgica di Barnard si allenava a rendere possibile l'evento: trapianti di cuore sugli animali, per arrivare a quello sull'uomo. Per l'occasione (chi non lo ricorda?), vennero usate le parole grosse: l'uomo — si disse — può ora dominare la morte. In fu così, ovviamente: Washkansky morì solo dopo diciotto

giorni, il 21 dicembre. Ma il 2 gennaio del '68 Barnard ripeté il tentativo. Questa volta, il trapianto ebbe, per così dire, maggiore fortuna: riuscì a vivere, infatti, poco più di un anno e mezzo. Da queste vicende sudafricane il pubblico apprese il significato di una breve parola, «rigetto», che costituisce la vera chiave di volta di tutta la questione. Così, in questi anni, mentre Barnard veniva accumulando tentativi su tentativi, affidandosi forse più alla tecnica che alla scienza, si è cominciato a prestare attenzione, da parte di una schiera di ricercatori più schivi e silenziosi, a quegli elementi che oggi vanno considerati il segreto del successo nella chirurgia dei trapianti cardiaci: migliore selezione dei casi, perfezionamenti nella diagnosi, nella cura delle reazioni di rigetto e delle complicazioni, e alta qualificazione dei centri in cui si eseguono gli interventi. Così, si è potuti arrivare ad una sopravvivenza di circa il 70 per cento ad un anno e del 50 per cento a cinque anni dall'intervento. Anche se il più vecchio dei trapianti (un uomo che vive in Francia) conta ormai quattordici anni. Insomma, spente ormai le luci sull'avventura di Barnard, ciò che resta per la medicina è un più solido, sia pur cauto, ottimismo.

Giancarlo Angeloni

Il tempo

LE TEMPERATURE	SOLE	NUVOLE	PIOGGIA	NEVE
Bolzano 14 21	☀	☁	☔	❄
Verona 18 24	☀	☁	☔	❄
Trieste 18 26	☀	☁	☔	❄
Venezia 18 22	☀	☁	☔	❄
Milano 17 27	☀	☁	☔	❄
Torino 14 27	☀	☁	☔	❄
Cuneo 16 23	☀	☁	☔	❄
Genova 21 30	☀	☁	☔	❄
Bologna 20 24	☀	☁	☔	❄
Firenze 17 29	☀	☁	☔	❄
Fisa 22 28	☀	☁	☔	❄
Ancona 19 29	☀	☁	☔	❄
Parigi 21 27	☀	☁	☔	❄
Pesaro 27 30	☀	☁	☔	❄
L'Aquila 20 30	☀	☁	☔	❄
Roma U. 25 28	☀	☁	☔	❄
Roma F. 25 29	☀	☁	☔	❄
Campob. 21 28	☀	☁	☔	❄
Bari 24 30	☀	☁	☔	❄
Napoli 25 30	☀	☁	☔	❄
Potenza 19 28	☀	☁	☔	❄
S.M. Lucia 22 28	☀	☁	☔	❄
Reggio C. 22 35	☀	☁	☔	❄
Messina 26 34	☀	☁	☔	❄
Catania 23 35	☀	☁	☔	❄
Alghero 22 28	☀	☁	☔	❄
Cagliari 23 30	☀	☁	☔	❄

SITUAZIONE: Continua il processo di trasformazione della situazione meteorologica che ha portato alla fine della grande e lunga ondata di caldo che ha investito tutta la nostra penisola.

IL TEMPO IN ITALIA: Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali condizioni iniziali di tempo variabile con alternanza di strati di nubi e schiarite. A tratti si potranno ancora avere addensamenti nevosi che potranno dar luogo a qualche temporale spiccato in prossimità dei rilievi. Sulle regioni meridionali grande irradiazione con possibilità di piogge o temporali. Ancora tempo buono sulle isole maggiori. La temperatura continua a diminuire sulle regioni settentrionali e su quelle centrali e inizierà la diminuzione anche su quelle meridionali.